

I vincitori della XVII edizione del Premio Claudio Dematté *Private Equity of the Year*[®] sono: Ambienta SGR, Indaco Venture Partners SGR, NB Aurora, The Carlyle Group

Premio Early Stage: Indaco Venture Partners SGR per l'operazione AdmantX;

Premio Expansion: NB Aurora per l'operazione Forgital;

Premio Buy Out: Ambienta SGR per l'operazione SAFIM;

Premio Big Buy Out: The Carlyle Group per l'operazione Golden Goose;

Premio Speciale Sviluppo PMI: Alto Partners SGR;

Menzione Speciale Seed Capital: Digital Magics e Reale Group per l'operazione Moneymour;

Menzione Speciale Sviluppo PMI: Friulia;

Menzione Speciale Infrastrutture: HAT SGR per l'operazione SIA.

Milano, 17 dicembre 2020 – Sono stati decretati i vincitori della XVII edizione del Premio Claudio Dematté Private Equity of the Year[®]; la manifestazione è stata realizzata da **AIFI**, con il supporto di **EY**, con la partecipazione di **Corriere della Sera, Gruppo 24 Ore, SDA Bocconi e Borsa Italiana**, e grazie a **Intesa Sanpaolo**.

I nomi dei vincitori sono stati selezionati partendo dalle **19 operazioni** realizzate da **17 investitori** di private equity e venture capital, arrivate in finale. La Giuria che ha proclamato i vincitori è stata presieduta da Innocenzo Cipolletta, e era composta da: Giampio Bracchi, Giovanni Brugnoli, Angelo Coletta, Stefano Firpo, Aldo Fumagalli, Marco Ginnasi, Gian Maria Gros-Pietro, Raffaele Jerusalmi, Sandra Lanzi, Stefano Lucchini, Daniele Manca, Andrea Moltrasio, Roberto Nicastro, Angelo Provasoli, Carlo Secchi, Andrea Sironi, Giuseppe Soda, Fabio Tamburini e Gianmario Verona.

Nella categoria **Early Stage** (investimento in capitale di rischio effettuato nelle prime fasi di vita di un'impresa, comprendente le operazioni di seed, startup e later stage venture) il premio è stato assegnato a **Indaco Venture Partners SGR**, per l'operazione **AdmantX**, provider mondiale di data analysis per contextual advertising e brand safety; nella categoria **Expansion** (operazioni di investimento in capitale per il finanziamento dello sviluppo d'impresa), invece, il vincitore è **NB Aurora**, per l'operazione **Forgital**, gruppo attivo nella produzione e lavorazione meccanica di anelli e altri componenti forgiati destinati principalmente ai mercati dell'Aerospace, Oil&Gas e Power

Generation; il premio **Buy Out** (operazione di acquisto di una quota di maggioranza o totalitaria dell'impresa da parte dei fondi di private equity in affiancamento con il management) è stato consegnato ad **Ambienta SGR**, per l'operazione **SAFIM**, produttore di componenti critici che massimizzano sicurezza ed efficienza energetica nel funzionamento dei circuiti idraulici a bordo di mezzi pesanti; il premio **Big Buy Out** è andato a **The Carlyle Group**, per l'operazione **Golden Goose**, azienda leader nell'abbigliamento casual di lusso contemporaneo e accessori. Infine, è stato consegnato un **Premio Speciale Sviluppo PMI ad Alto Partners SGR**; una **Menzione Speciale Seed Capital a Digital Magics e Reale Group** per l'operazione **Moneymour**, startup che abilita prestiti istantanei per acquisti online; una **Menzione Speciale Sviluppo PMI a Friulia**; una **Menzione Speciale Infrastrutture ad HAT SGR** per l'operazione **SIA**, gruppo attivo nella progettazione, realizzazione e gestione di servizi tecnologici dedicati alle istituzioni finanziarie, banche centrali, imprese e pubbliche amministrazioni.

“Nelle diciassette edizioni del Premio abbiamo visto la candidatura di 280 aziende che ben rappresentano l'eccellenza del Paese” – ha dichiarato **Innocenzo Cipolletta, Presidente AIFI** – “Operando in diversi settori, quali beni e servizi industriali, medicale, Ict, moda e alimentare, per citarne alcuni, le imprese finaliste hanno contribuito alla crescita del nostro Paese. Ciò attraverso un incremento dell'occupazione, complessivamente pari al 52%, registrato tra ingresso e uscita del fondo, il deposito di oltre 100 brevetti e la realizzazione, in un caso su due, di operazioni di finanza straordinaria. In un anno particolare come questo fa piacere mettere in evidenza come il private equity non si è fermato e anzi ha svolto un ruolo importantissimo per le sue ricadute positive sull'economia reale”.

AIFI, Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, è stata costituita nel maggio del 1986 al fine di sviluppare, coordinare e rappresentare, in sede istituzionale, i soggetti attivi sul mercato italiano dell'investimento in capitale di rischio. L'Associazione è un'organizzazione di istituzioni finanziarie che stabilmente e professionalmente effettuano investimenti in aziende attraverso l'assunzione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni prevalentemente in società non quotate, con un attivo sviluppo delle aziende partecipate.

Ufficio stampa AIFI

Annalisa Caccavale

a.caccavale@aifi.it

tel. 02 76075324